

*Spettabile  
Presidente  
Ordine degli Architetti della Provincia di Udine  
Via Paolo Canciani, 19  
33100 UDINE (UD)  
email: oappc.udine@archiworldpec.it.*

Oggetto: Concorso di Idee riguardante gli “interventi di adeguamento/riqualificazione degli impianti e delle strutture del comprensorio fieristico dell’Ente Udine e Gorizia Fiere S.p.A. in Comune di Martignacco (Ud) e degli interventi infrastrutturali relativi agli spazi espositivi”: **riscontro nota APPC- Udine prot. 16220/C del 28 giugno 2017.**

Con riferimento alla P.V. del 28 giugno 2017, contenente osservazioni sul Bando di cui in oggetto, si evidenzia quanto segue:

1. L’art. 1.2 del documento di gara, nel delineare il contesto in cui si colloca il Concorso di idee bandito dallo scrivente Ente, evidenzia la particolare rilevanza e complessità, non soltanto degli aspetti architettonici e storico/artistici che caratterizzano alcuni manufatti all’interno del comprensorio fieristico, ma anche di quelli ambientali tecnologici, impiantistici e strutturali. In particolare, se pur viene correttamente sottolineato il rilievo storico e architettonico degli spazi dell’ex Cotonificio (Padiglioni 1, 2, 3, 4, 5, 8, non soggetti a vincolo o a dichiarazione di interesse ex art. 13 - Codice Beni Culturali e del Paesaggio, e su cui non sono previsti interventi di edilizia civile sottesi esclusivamente al loro restauro o risanamento), viene contemporaneamente e doverosamente posto l’accento sulle tematiche connesse agli edifici costruiti in epoca recente (Pala Aste – Coperture Padiglioni 6 e 7, Facciate del Centro congressi / ingresso sud) su cui sono effettivamente previsti interventi edilizi di adeguamento), sulla valenza naturalistica ed ambientale del sito (si prevede la realizzazione di nuovi collegamenti sugli spazi esterni, sistemazione del verde, ecc.) sugli aspetti tecnologici, impiantistici ed infrastrutturali del plesso (è prevista la razionalizzazione e l’adeguamento di significative preesistenze). Risulta, altresì, esplicitato l’interesse alle moderne tecnologie tendenti al risparmio energetico e alla produzione in loco di energia pulita così come alle tematiche concernenti la vulnerabilità sismica e l’adeguamento strutturale ed impiantistico degli spazi interni ed esterni con realizzazione di parcheggi, nuovi punti di ristorazione e recinzioni perimetrali.

Ciò premesso, attesa la natura interdisciplinare delle questioni da trattare, certamente non limitate a scelte connesse al solo restauro di immobili di interesse storico, non può giustificarsi alcuna riserva ex art. 52 RD 2537/1925.

Da quanto sopra evidenziato risulta, altresì, la correttezza della scelta di ricorrere alla procedura del Concorso di idee ex art. 156 del Codice e ciò anche in relazione al livello della documentazione richiesta ai concorrenti per la formulazione della richiesta proposta ideativa.



2. Risulta ben evidenziato nel Bando che i requisiti soggettivi di ammissione al concorso di idee e le relative condizioni di partecipazione sono indicati all'art. 2 e non all'art. 8, che riguarda esclusivamente l'eventuale, successivo affidamento degli ulteriori livelli di progettazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 156 D. Lgs. n. 50/2016, a mezzo di procedura negoziata da svolgersi in linea con la normativa all'uopo applicabile.

3. L'entità dei tre premi di cui all'art. 9 del Bando appare congrua rispetto alla natura della procedura concorsuale posta in essere dall'Ente ed alla consistenza delle attività da espletare per la formulazione delle proposte ideative.

Alla luce delle suesposte considerazioni non si ravvisano le condizioni per procedere al richiesto annullamento in autotutela del Bando, anche tenuto conto dei principi che regolano la eterointegrazione delle prescrizioni degli atti di gara (ad esempio, per quanto riguarda il rinvio agli artt. 254 e 255 DPR 207/2010, in riferimento all'entrata in vigore del D.M. 2 dicembre 2016 n. 263), nonché dei quesiti e relativi chiarimenti già pubblicati sul sito dell'Ente (ad esempio, per quanto riguarda la riduzione della contribuzione a favore di ANAC dagli originari € 200,00 agli attuali € 70,00) e comunque delle disposizioni di cui all'art. 3.2 del Bando in ordine alle ipotesi di soccorso istruttorio.

Si porgono distinti saluti.

Udine li 10 luglio 2017

Il R.U.P.

Dott. Arch. Ing. Marcello De Marchi

